# Ungheria, il governo fa chiarezza sulla nuova tassa della telefonia

mercoledì 06 giugno 2012

Nella seduta dello scorso 9 maggio 2012 il Parlamento ungherese ha approvato una nuova tassa sulla telefonia mobile, inserita all’interno del nuovo piano Széll Kálmán. A distanza di qualche giorno, si è reso possibile conoscere dettagliatamente le caratteristiche della nuova imposta. In un primo momento la nuova imposta avrebbe dovuto colpire direttamente i consumatori, mentre la decisione finale degli organi del governo é stata quella di metterla a carico degli operatori del servizio che nel Paese ungherese sono la Magyar Telekom, la Telenor e la Vodafone. Nel dettaglio, a partire dal prossimo primo luglio i tre operatori telefonici pagheranno 2 fiorini, pari a 0,7 centesimi di euro, per ogni minuto di conversazione e per ogni sms.

É stato in ogni caso stabilito, per la nuova imposta, un tetto massimo a carico degli operatori stessi, pari a 700 fiorini al mese, circa 3 euro, per singolo utente e 2.500 fiorini, pari a circa 10,6 euro, per ogni impresa.
La decisione, presa dal governo Orbán, punta a ridurre il deficit al 2,9% del Pil nel 2012, evitando così il blocco di una parte dei fondi di coesione concessi da parte della Commissione europea.

Il governo attende così di ottenere 44,4 miliardi di fiorini (150 milioni di euro) come entrate dalla nuova tassazione.
Le tre società di telecomunicazioni, Magyar Telekom, Telenor, e Vodafone hanno vivamente protestato, minacciando di aumentare le loro tariffe, mentre la portavoce del partito al governo ha ribadito che "la tassa non é indirizzata verso la popolazione ma verso le società di telefonia. Gli utenti non saranno pertanto tassati in alcun modo”.

Fonte: www.economia.hu